

MASSAFRA WORLD LIBRARY presenta:

“LA BARBIERA” di ANTONIETTA MUSCAS PODDA

La “**Massafra World Library**” annuncia il primo appuntamento della rassegna “**Lecture contro gli stereotipi**”: la presentazione del libro della giornalista e docente **Antonietta Muscas Podda**, “**La barbiera. La donna che rasava e curava menti**”, che si terrà **sabato 2 dicembre**, alle **ore 18:00**, presso il **Palazzo della Cultura di Massafra**. A dialogare con l’autrice sarà la sceneggiatrice **Gaia Favaro**.

“La barbiera” narra la vera storia della prima barbiera di Taranto, che l’autrice ha potuto raccogliere dalla voce della protagonista stessa: una donna che è andata contro ogni convenzione in una città in trasformazione. La scrittura di **Muscas Podda** ricostruisce le atmosfere della Taranto degli anni Sessanta e Settanta, raccontandone i mutamenti economico-sociali attraverso le vicende di Concetta Belfiore, nome di fantasia che nasconde quello vero della barbiera di Via Cavour. L’autrice definisce “La Barbiera” come “un romanzo sulla libertà, quella violata, sognata e tramandata da donna a donna, che tenta di tagliare via la fuliggine della sofferenza come Concetta tagliava un tempo i capelli”. Il romanzo è edito da Jacobelli Editore.

Ad accompagnare l’autrice in questa narrazione, ci sarà **Gaia Favaro**, sceneggiatrice presso Tunuè e già per Lavieri con il bellissimo “Montmartre”: è da sempre impegnata nella promozione della lettura, collabora con scuole, librerie indipendenti e associazioni per la realizzazione di corsi e laboratori rivolti a bambini e ragazzi.

La rassegna organizzata dalla Massafra World Library – biblioteca comunale gestita dalla **Cooperativa Sociale Lions Digital Books** – offrirà altri appuntamenti per conoscere storie e proposte che **decostruiscono lo stereotipo di genere**. Tutti gli eventi sono organizzati in collaborazione con il **Comitato Lgbt “No Binary”** e la sezione massafrese di **Fidapa BPW**, con il patrocinio del **Comune di Massafra**.

Il prossimo appuntamento è per gennaio, con la presentazione di “**Com’è l’acqua?**” della docente e studiosa Maria Anna di Gioia, che ha redatto un volume per le scuole per riflettere con ragazze e ragazzi su stereotipi, conflitti e dinamiche di potere, di cui sono intrise le festività più popolari.

Perché una rassegna contro lo stereotipo di genere? Antonella Notarstefano, operatrice della World Library e referente del progetto, spiega che «l’ONU nel 1979, nell’adottare la Convenzione per l’eliminazione di ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne, individuò per la prima volta negli stereotipi di genere l’origine di questa violenza, fisica ma anche psicologica. Gli stereotipi

di genere non nutrono soltanto la violenza esercitata contro le donne ma anche quella contro ogni costruzione identitaria che non segua il binarismo uomo/donna. La liberazione dagli stereotipi si può raggiungere, quindi, solo con un lavoro di riflessione critica sulla realtà e attraverso un personale e collettivo percorso di autoconsapevolezza del quale la Massafra World Library vuole rendersi promotrice».